HEAR-ir
Investor Relations Counselling

Simona D'agostino
+39 3357729138
+39 0686927821
www.hear-ir.com

LUCISANO MEDIA GROUP

INTERVISTA A FEDERICA LUCISANO

23/04/2020

ItaliaOggi | GUIDA MANAGERIALE ALL'EMERGENZA VIRUS | Giovedì 23 Aprile 2020 23

Parla Federica Lucisano, a.d. dell'omonimo gruppo: progetto realizzabile a breve, in sicurezza

Il cinema riparta dai drive-in

Riprogrammeremo nelle sale i film usciti in streaming

DI GIANFRANCO FERRONI

Parlando di Lucisano si evoca una delle più grandi famiglie della produzione cinematografica italiana. Il fondatore della major **Fulvio Lucisano**, classe 1928, e la figlia **Federica**, amministratore delegato di Lucisano Media Group, l'altroieri stavano guardando i dati del film *7 ore per farti innamorare*, diretto da **Giampaolo Morelli**, al suo esordio alla regia, da lunedì scorso disponibile direttamente on demand sulle piattaforme streaming di SkyPrimaFila Premiere, Chili, Infinity, Rakuten Tv, Google Play, Itunes, Cg Entertainment e TimVision. «Ottimi risultati», esulta Federica, contattata telefonicamente nella campagna viterbese di Nepi, l'oasi nella quale sta lavorando con il papà Fulvio, rispondendo subito dopo aver fatto gli auguri di compleanno a **Edoardo Leo**, che come regista è pronto ad avviare le riprese del film *Lasciarsi un giorno a Roma*. «Il successo di Morelli è la conferma di una linea editoriale sempre vincente», sottolinea Federica Lucisano, «e la determinazione a preservare e sfruttare al meglio il potenziale di questo film ci ha portato ad attuare un piano alternativo assolutamente convincente. La ricerca di nuovi talenti da far esordire alla regia continua ad essere un punto essenziale nel nostro modello di business e Morelli ha già dimostrato, tra l'altro, il suo talento come attore».

La società, quotata sul mercato Aim Italia di Borsa Italiana, con i suoi 60 anni di attività, è «l'unico gruppo integrato verticalmente nel settore audiovisivo italiano». Lucisano Media Group ha registrato ricavi per 38 milioni di euro e un utile netto pari a 2,3 mln, e Lmg controlla al 100% Italian International Film. Dall'anno della sua fondazione ad oggi, il gruppo ha prodotto e distribuito più di 600 film per il cinema e la televisione costruendo nel tempo una library che oggi conta oltre 300 film, italiani e stranieri. Nel settore dell'esercizio, con Stella Film, conta 8 multiplex e 59 schermi cinematografici, rappresentando così il terzo circuito nazionale di sale cinematografiche.

Federica Lucisano

Lucisano ha apprezzato moltissimo l'idea che era stata avanzata proprio da *ItaliaOggi* di superare la crisi delle sale cinematografiche legata all'emergenza Covid-19 facendo rinascere i drive-in: «Per papà quella proposta fa tornare alla mente un ritorno al momento d'oro del cinema, quello del boom economico, e al momento il drive-in è l'unico progetto realizzabile a breve per far riavvicinare le persone al fascino del grande schermo, tra l'altro in assoluta sicurezza. Una soluzione che permetterebbe di riattivare anche il mondo del food legato alle sale, e sempre nel totale rispetto del distanziamento sociale», rileva Federica Lucisano. Nelle tante città che vedono il gruppo presente, a cominciare da Roma, dove la multisala Andromeda è un esempio di cinema a impatto zero, essendo stato il primo a dotarsi di pannelli solari, di impianto fotovoltaico, si sta studiando di dare il via ad alcuni drive-in. Gli altri comuni interessati, oltre alla capitale, sono Brindisi, Benevento, Cosenza e Marcianise.

Per Lucisano, «la versatilità del nostro business model si sta rivelando anche in questa circostanza un fattore critico di successo. Pur ribadendo la centralità della sala, questa situazione eccezionale di quarantena ha portato ad un incremento nella fruizione dell'home entertainment: ma non escludo di riprogrammare in sala i film usciti in streaming». In queste settimane ha anche partecipato ai tavoli con gli esercenti e i distributori, per sospendere il decreto Bonisoli causa l'assenza delle sale. Nel frattempo, oltre a «lavorare su dieci progetti, tra i quali due di **Massimiliano Bruno**, e anche per piattaforme, il gruppo ha messo in atto un ampio ventaglio di iniziative volte a salvaguardare il personale ed a contenere l'impatto economico e finanziario del fermo delle attività. Il comparto delle sale cinematografiche beneficia degli ammortizzatori sociali messi in campo dal governo, mentre il comparto della produzione audiovisiva ha già per sua natura una struttura di costi fissi estremamente ridotta. La maggiore abitudine alla fruizione di prodotti audiovisivi su piattaforme digitali genera un crescente volume di domanda di contenuti, con ricadute positive sia sulle nuove opere che sulla library posseduta».

© Riproduzione riservata